

# COMUNICATO STAMPA



“Stille Nacht! Heilige Nacht!”: un messaggio di pace

*Un canto che da sempre rincuora gli uomini e alimenta la speranza della pace nel mondo*

Nel Salisburghese, sua terra d’origine, il canto “Stille Nacht! Heilige Nacht!” venne diffuso solo dopo il 1866, con la sua pubblicazione in un breviario “ufficiale” di canti di chiesa. Ma in Europa e negli USA il canto era noto ed apprezzato anche prima, grazie alle famiglie di cantori itineranti della Zillertal: i Rainer e gli Strasser. Sin dalla prima esecuzione, il canto ha saputo diffondere un messaggio di speranza e fede in un Dio che si fa uomo. Il suo riconoscimento come canto mondiale di pace è stato confermato dall’inclusione nell’elenco nazionale austriaco del patrimonio immateriale dell’umanità da parte dell’UNESCO nel 2011. Nel XX secolo, durante le due guerre mondiali, si manifestò con particolare intensità il potere di riconciliazione che questo canto riesce a sviluppare.

Un canto di pace per il mondo: versi pieni di speranza e consolazione

“Holder Knabe im lockigen Haar, schlaf in himmlischer Ruh” (Grazioso bimbo dai capelli ricci, dormi in pace celeste!): la poesia natalizia di Joseph Mohr inizia come una ninnananna per Gesù Bambino appena nato. Il giovane sacerdote, che si dice fosse molto vicino al popolo, conosceva la povertà e le preoccupazioni della gente. Per questo volle scrivere un testo di facile comprensione, in lingua tedesca che potesse raggiungere e toccare gli animi. Il pensiero consolatorio della salvezza dalla miseria attraverso la nascita di Gesù e l’amore di Dio per i popoli del mondo attraversa il testo fino alla sesta strofa, e anche grazie alla commovente melodia di Franz Xaver Gruber riesce a trasmettere fiducia e speranza in una vita migliore sulla Terra.

“Stille Nacht! Heilige Nacht!” nelle trincee della Prima Guerra Mondiale

Natale 1914: circa cinque mesi dopo lo scoppio della Prima Guerra Mondiale, sul fronte occidentale sono già caduti o sono rimasti feriti oltre un milione di soldati. Eppure nelle Fiandre si verifica un incredibile miracolo di pace e di fratellanza tra migliaia di soldati di diverse nazioni. Il 24 dicembre, nella Notte Santa prima del Natale, le armi tacciono e una silenziosa quiete regna tra le linee del fronte. Alcuni soldati tedeschi espongono piccoli alberi di Natale illuminati oltre il bordo della trincea, come segno di pace. Su entrambe le linee del fronte per un tratto lungo circa 50 chilometri, i combattenti depongono armi ed elmetti e intonano i canti di Natale del loro paese. In lingue diverse echeggia anche il canto “Stille Nacht! Heilige Nacht!”.

La pacifica solidarietà di quel Natale di guerra rimane una situazione unica ed eccezionale: in seguito ogni episodio di “intelligenza col nemico” sarà severamente vietato e punito con la pena di morte.

**Salisburghese Turismo**  
Wiener Bundesstraße 23  
5300 Hallwang | Salzburg

**Christina Kahlenbach,  
MA MA**  
c.kahlenbach@  
salzburgerland.com  
T +43 662 6688 31  
M +43 664 8066 8831

**Tirol Werbung**  
Maria-Theresien-Straße 55  
6020 Innsbruck

**Mag. Manuela  
Mörtenbäck**  
manuela.moertenbaeck@  
tirolwerbung.at  
T +43 512 5320 656

**Alta Austria Turismo**  
Freistädter Straße 119  
4041 Linz

**Sabine Günterseder**  
sabine.guenterseder@  
oberoesterreich.at  
T +43 732 7277 552  
M +43 664 32 68 911

**Tourismus  
Salzburg GmbH**  
Auerspergstraße 6  
5020 Salzburg

**Martina C. Trummer**  
trummer@salzburg.info  
T +43 662 88987 605

**Leopold Kohr e il canto di Natale come messaggio politico** Sentimenti pacifisti e posizioni politiche contro la guerra animarono l'emigrante Leopold Kohr (1909 – 1994), originario di Oberndorf, già durante la Seconda Guerra Mondiale e fino a metà degli anni Cinquanta. Filosofo ed economo nazionale, Kohr promosse campagne di sensibilizzazione per la sua patria austriaca, che ebbero grande successo anche grazie al canto "Stille Nacht! Heilige Nacht!". Ogni anno nel periodo natalizio egli pubblicava sui giornali diversi articoli in cui utilizzava "Silent Night" come canto politico contro la violenza della Germania nazista e per la liberazione dell'Austria. Con descrizioni appassionate della sua patria salisburghese e delle Alpi austriache, Kohr suscitava emozioni nei lettori: *"Oberndorf è solo un piccolo paese austriaco, ma è il mio paese e per questo, spesso mi piace pensare a lui. In distanza si alzano le possenti catene delle Alpi fino alle vette maestose. E la melodia sgorgherà ancora da quel paese che la creò e la diede al mondo a cui appartiene."*

#### **1941 : "Silent Night" risuona nel giardino della Casa Bianca**

Un'esperienza risalente al Natale 1941 consentì a Leopold Kohr di gettare un ponte nel mondo della politica: nel giardino della Casa Bianca egli vide Franklin D. Roosevelt e Winston Churchill che insieme alla folla radunata cantavano "Silent Night". *"Forse – racconta Kohr - io ero l'unico ad avere le lacrime agli occhi. Ma allora pensai che un giorno, quando la libertà e la pace sarebbero*

*tornati a regnare sul mondo, e l'Austria sarebbe tornata indipendente, io avrei potuto raccontare a casa di aver visto il presidente e il primo ministro cantare Silent Night"*.

Dopo la fine della guerra, Kohr abbandonò la sua strategia politica e concentrò sempre di più i suoi messaggi di Natale sul mero piano dei sentimenti. Celebrava la luce negli occhi dei bambini e il ritorno al mondo sano delle Alpi austriache dopo la guerra.

#### **"Stille Nacht! Heilige Nacht!" e il film "Tutti insieme appassionatamente"**

Sulle stesse orme si mosse anche il gruppo canoro più famoso d'Austria: la famiglia Trapp di Salisburgo, che pure era emigrata negli Stati Uniti prima della Seconda Guerra Mondiale. Nel gennaio 1947, il maggiore generale Harry J. Collins dell'esercito USA si rivolse alla famiglia Trapp. L'ufficiale era entrato a Salisburgo con la famosa 42<sup>a</sup> divisione Rainbow e volle descrivere le sofferenze della popolazione austriaca dopo la Seconda Guerra Mondiale. La famiglia Trapp reagì con spontaneità fondando la Trapp Family Austrian Relief Inc., una società registrata dell'organizzazione di assistenza per l'Austria "Österreich-Hilfe" con sede a Stowe, nel Vermont. Come fondatore e primo presidente fu nominato Georg von Trapp, presidentessa Maria von Trapp e tesoriere Franz Wasner. 150 tonnellate di aiuti vennero raccolti grazie alla famiglia Trapp, che allora introduceva i suoi concerti con il seguente appello: *"La nazione che ha dato al mondo Haydn, Mozart, Schubert e il canto Stille Nacht andrà in rovina se noi, tutti insieme, non daremo una mano."*

#### **Il sentiero della pace "Franz Xaver Gruber-Friedensweg" a Hochburg-Ach (Alta Austria)**

Ancor oggi, il messaggio di "Stille Nacht! Heilige Nacht!" non ha perso nulla della sua forza e della sua attualità. Sul sentiero della pace "Franz Xaver Gruber-Friedensweg", inaugurato nel 2012, si può camminare alla scoperta di questo messaggio. Creare nuova energia, dare una

nuova direzione alla propria vita, sentire la fratellanza con l'umanità in tutti i continenti... questa è l'idea del sentiero della pace. Il percorso è circolare e richiede circa un'ora di cammino attraverso il meraviglioso paesaggio naturale dell'Innviertel. Singolare fusione di arte e natura, il sentiero tocca sette opere dello scultore tirolese Hubert J. Flörl: dedicate ai cinque continenti, le sculture hanno ali d'angelo e riportano ognuna una strofa del canto "Stille Nacht! Heilige Nacht!". Le stazioni del sentiero invitano a guardare oltre il proprio orizzonte illustrando al visitatore ciò che accadde in altre parti del mondo ai tempi di Franz Xaver Gruber. Con poesie, citazioni e inviti alla pace, il sentiero stimola a confrontarsi con le domande essenziali dell'esistenza. Al punto d'arrivo del sentiero si trova la scultura di Joseph Mohr e Franz Xaver Gruber davanti alla Madonna con Gesù Bambino, presso la casa memoriale di Franz Xaver Gruber. Una rappresentazione da presepe che intende commemorare i due autori del canto e il miracolo del Natale.